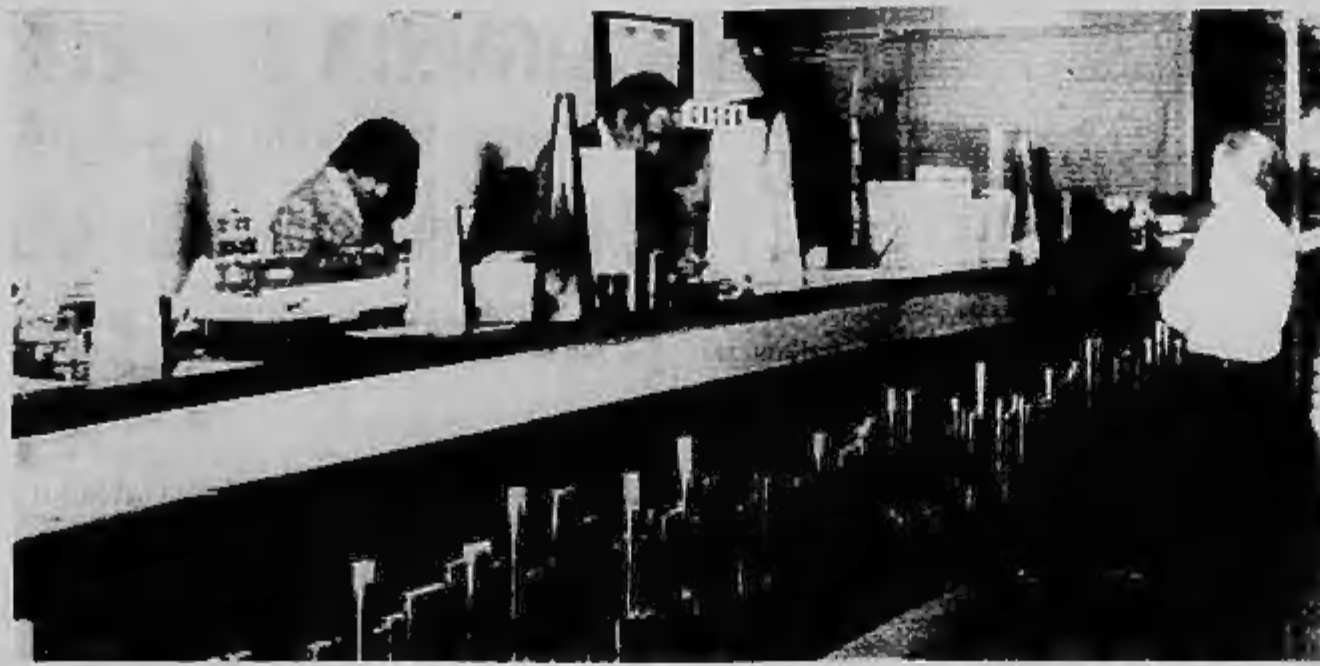
# Cinque rapinatori armi in pugno assaltano la banca ad Albissola Mare

# Si coprono la fuga con un ostaggio Guardia spara, «replicano» a raffica

**Il colpo all'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona - Bottino venti milioni - I malviventi vistisi scoperti hanno fatto prigioniero un cliente, il dipendente dell'Azienda soggiorno Giovanni Ziller, che è stato poi liberato durante la fuga - Un vigile dell'Istituto Città di Savona ha aperto il fuoco contro l'auto dei banditi (bucando una gomma) ma ha poi dovuto desistere**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 27 dicembre.

Cinque banditi hanno rapinato l'agenzia di Albissola Mare della Cassa di Risparmio di Savona, sulla via Aurelia. Quattro sono entrati, armi in pugno, il quinto complice ha atteso al volante dell'auto. I banditi hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con la guardia giurata Anselmo Pescio, dell'Istituto «Città di Savona», che aveva il compito di proteggere la banca, e si sono protetti la fuga prendendo in ostaggio un impiegato dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Ziller, di 32 anni, che si trovava dentro l'Istituto di Credito con altri clienti. L'uomo è stato rilasciato, poche centinaia di metri dopo, appena l'auto dei rapinatori aveva oltrepassato il ponte sul torrente Sansobbia. Il bottino è di circa 20 milioni di lire, ma per il momento la cifra è solo indicativa perché i malviventi, oltre a denaro contante, hanno sottratto anche documenti contabili.

I rapinatori, per adesso, sono riusciti ad eludere la caccia di polizia e carabinieri. Gli uomini del commissario Branda hanno ritrovato il pneumatico colpito dalla guardia giurata durante la sparatoria, e abbandonato dai banditi in località Gameragna, nei pressi del Bricco delle Forche. Evidentemente, ancora una volta, i malviventi hanno scelto le tortuose strade dell'entroterra per evitare i posti di blocco.

E' stata una rapina studiata nei minimi particolari (due telefonate anonime hanno dirottato le gazzelle e le pantere prima in località Natarella di Savona e successivamente ad Albissola Superiore) ed eseguita con fredda determinazione: soltanto per un caso non ci sono state vittime.

E' passata da poco la mezza e sull'Aurelia, davanti all'agenzia, si ferma una 124 targata Bergamo (è stata rubata a Celle nella notte). Scendono quattro giovani, il quinto resta al volante. «*Non mi hanno insospettito* — racconterà la guardia giurata —. *Solo quando ho visto la gente con le mani alzate mi sono reso conto che si trattava di una rapina. Mi sono nascosto all'uscita e ho aspettato che tornassero all'auto per sorprenderli*».

I banditi fanno irruzione nella banca coprendosi il volto con passamontagna: tre tengono a bada i sette impiegati, fra cui tre donne, il quarto entra nell'ufficio del direttore, Alfio Minetti, 34 anni, di Altare, che sta parlando con un cliente. Lo obbliga ad aprire una delle casseforti mentre un complice scavalca il bancone, punta la pistola contro il cassiere, Lorenzo Berruti, e si fa aprire la seconda cassaforte dell'ufficio. «*Bastardi* — urla — *dateci i soldi e fate presto*». Impiegati e clienti riescono a non perdere la calma. Solo un'anziana donna, sotto choc, ha una reazione inconsulta. «*Sta ferma* — ripetono i banditi — *è una rapina, non hai capito?*». Il commando prende soldi e documenti dopo aver ancora minacciato tutti.

I banditi si rendono però conto che, fuori, qualcosa per loro non va per il verso giusto. Per proteggersi la fuga costringono uno dei clienti, Giovanni Ziller, a seguirli sull'auto. Lo trascinano e lo sbattono dentro la vettura.

Anselmo Pescio aveva atteso i rapinatori, ma si accorge che hanno con sè un cliente. Teme per la vita dell'ostaggio ed apre il fuoco solo quando i banditi sono già sulla 124. Mira alle gomme e ne colpisce una: è quella che sarà ritrovata dalla polizia a Gameragna. La reazione dei malviventi non si fa attendere. Vuotano i caricatori in direzione del Pescio, i proiettili infrangono il neon del bar Milano, che si trova vicino alla banca, sibilando fra i passanti. La gente cerca riparo. Solo l'anziana titolare di una vicina pescheria non si lascia intimorire dagli spari e raggiunge la banca. «*Ho visto l'auto* — grida — *partire verso Celle*». E' l'unica traccia utile, oltre alla descrizione che i testimoni hanno fatto dei banditi, per le indagini di polizia e carabinieri. «*Erano tutti giovani* — ha detto il direttore dell'agenzia — *ma molto decisi. Hanno fatto tutto in pochi minuti*».

Scattato il dispositivo antirapina, sono giunti ad Albissola polizia e carabinieri, con il colonnello Cagnazzo e il capitano Coccozella. Gli uomini del nucleo investigativo, al comando del capitano Riccio, si sguinzagliano subito alla ricerca dei banditi.

**Bruno Balbo**

Albissola. Giovanni Ziller, il sequestrato; il vigile Pescio; il cassiere Berruti e il direttore della banca Minetti (Ferrando)

## Savona: carabiniere oggi processato per omicidio colposo

Savona, 27 dicembre.

*(b. b.)* Domani, a Savona, sarà processato un carabiniere del nucleo radiomobile, Michele De Martino, di 27 anni, accusato di omicidio colposo. Il 18 maggio del 1975 con l'auto di servizio, investì sulle strisce pedonali, ad Albissola, Giulia Ferro, di 72 anni, residente a Savona in via Donizetti 12. Undici giorni dopo la donna morì.

Secondo la testimonianza del capo-equipaggio della «gazzella», Giulia Ferro, all'arrivo dell'auto, prima si sarebbe fermata e poi avrebbe fatto ritorno sul marciapiede, rendendo inutile ogni tentativo del carabiniere di non investirla.

### I consumatori cittadini protestano

# Imperia, gas più caro 58% "Regolare,, dice l'azienda

**Il dirigente dell'officina, Vittorio Adolfo (assessore comunale) sostiene: "Ci atteniamo alle tariffe del Cip" - Poche le calorie?**

*(Dal nostro corrispondente)*
Imperia, 27 dicembre.

Il prezzo del gas, ad Imperia, è passato nel periodo di quattordici mesi (dall'agosto-settembre 1976 all'ottobre-novembre 1977) da lire 102 al metro cubo a lire 160, per un incremento del 58 per cento, che gli utenti hanno trovato esagerato. L'accusa è respinta dal geometra Vittorio Adolfo, uno dei dirigenti dell'officina del gas: «*Ogni lamentela in proposito* — ha precisato — *deve essere rivolta al Comitato interministeriale prezzi (Cip) che è l'organizzazione che stabilisce come va determinato il prezzo del gas in base agli aumenti intervenuti nel costo delle materie prime e negli oneri per il personale*».

Adolfo, che è anche assessore comunale ha proseguito: «*L'officina del gas, in base alle istruzioni del Cip sottopone ogni volta i propri calcoli al Comitato provinciale dei prezzi che li controlla, prima di approvarli, in base agli oneri dimostrati. Pertanto noi siamo soltanto esecutori che non agiscono d'iniziativa ma che si limitano ad applicare le direttive ministeriali*».

Adolfo ha anche risposto ai dubbi espressi da un lettore, Augusto Cappelletti «*in merito ai controlli sul potere calorifico del gas erogato che dovrebbe essere di 4500 calorie per metro cubo*». «*Il Comune, attraverso i suoi organi tecnici controlla due o tre volte al mese tale potere calorifico che è sempre stato trovato superiore a quello contrattuale. Inoltre ogni cittadino ha il diritto e la facoltà di venire personalmente in officina per tale controllo che, in caso di dubbio, i tecnici possono anche fare nelle abitazioni: chi si porrebbe al rischio — si è chiesto Adolfo — di essere scoperto in una così flagrante violazione di contratto?*».

Dopo avere detto che l'officina del gas, per maggiore sicurezza, sottopone il gas erogato agli esami della stazione sperimentale per i combustibili di San Donato Milanese — una delle più attrezzate d'Europa — Adolfo ha anche risposto ad un successivo quesito di Cappelletti che aveva scritto: «*Perché non intavolare trattative con la Snam, per portare il gas metano anche nella nostra provincia che potrà così beneficiare di un servizio che, a parità di costi, si dimostrerà più sicuro, utile ai privati ed all'industria?*».

Ha affermato Adolfo: «*Saremmo i primi ad essere interessati a vedere arrivare ad Imperia il metano della Snam, che abbiamo interessato diverse volte proprio a questo proposito. Purtroppo proprio in questi ultimi giorni la Snam ci ha risposto che un metanodotto da Savona ad Imperia costerebbe circa sei miliardi, oltre a cinque miliardi da spendere in impianti complementari da realizzare a Cairo Montenotte per alimentare la condottura lunga circa 80 chilometri. L'impresa è stata giudicata, per ora, assolutamente antieconomica dalla Snam che l'ha pertanto definita non realizzabile, pur dichiarandosi pronta a riesaminare il problema se dovessero cambiare i termini economici in ballo*».

**b. v.**

### Due ladri "natalizi" a Imperia

# Pentiti dopo lo scippo lasciano 50 mila lire

*(Dal nostro corrispondente)*
Imperia, 27 dicembre.

*(b. v.)* Scippo «natalizio» ad Imperia: due giovani, dopo aver strappato la borsa contenente 200.000 lire ad una signora, l'hanno poi abbandonata davanti al municipio con dentro ancora 50.000 lire ed i documenti. Non può essersi trattato di una distrazione: i biglietti di banca erano tutti assieme in un rotolo. Si suppone dunque che i giovani ladri si siano parzialmente «pentiti» ed abbiano voluto lasciare alla vittima un «contentino».

Vittima di questa avventura è stata la signora Assunta Pira, via Matteotti 195, Imperia. Lo scippo è avvenuto in via Amerigo Vespucci. I due ladri erano a bordo di una motoretta.

### A giudizio a Sanremo

## Svegliò con un bacio la vittima della rapina

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 27 dicembre.

*(m. r.)* Con una corda si calò dalla finestra nella camera di una signora. Dopo averla svegliata con un bacio e legata al letto, le rapinò i gioielli e pellicce per 30 milioni. Ora è stato rinviato a giudizio. Si tratta di Mario Scupola, sanremese, attualmente detenuto (omicidio) nel carcere di Cuneo.

La vittima, Ada Rizzi, 43 anni, in un confronto non ha avuto dubbi nel riconoscerlo. Il processo al ladro galante si celebrerà a Sanremo il prossimo 17 gennaio.



### Presso il tribunale di Savona

# Abusi edilizi: processo al titolare "Precasa,,

**Renato Carozzo (scandalo Friuli) ha fatto ricorso contro una sentenza del pretore di Cairo**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 27 dicembre.

*(b. b.)* Dopo la condanna per le case prefabbricate di via Stalingrado, a Savona, Renato Carozzo, 41 anni, che insieme alla contitolare della «Precasa», Irene Allegro, fece esplodere lo scandalo del Friuli, ritorna sul banco degli imputati, al tribunale di Savona: deve rispondere di violazione della legge edilizia.

Carozzo si è appellato contro la sentenza del pretore di Cairo Montenotte, dottor Picozzi, che il 13 gennaio dello scorso anno, lo condannò a due mesi e 15 giorni di arresto e un milione di multa per aver costruito «abusivamente» sei villette prefabbricate a Cosseria, in località Marghero. Contro di lui si è costituito parte civile il comune di Cosseria.

Il «caso» ebbe origine nel maggio di due anni fa. Il sindaco di Cosseria, Pietro Negro (pci), dopo una vivace discussione in consiglio con la minoranza dc, che aveva protestato per la costruzione delle villette in un'area «agricola», e dopo l'intervento di Provincia e Regione, firmò un'ordinanza che annullava la licenza concessa per l'«esposizione permanente» delle sei villette, rilasciata tempo prima, e intimò la sospensione dei lavori delle due ville ancora in costruzione. Renato Carozzo non tenne conto dell'intimazione del sindaco e proseguì i lavori. Undici giorni dopo Pietro Negro inviò un esposto-denuncia all'autorità giudiziaria.

La tesi di Carozzo, con ogni probabilità, ancora una volta sarà che, trattandosi di un'esposizione di prefabbricati, non è necessaria la licenza edilizia. Le strutture dei prefabbricati si basavano su infissi metallici «lisati» a blocchi di cemento. Nel caso dei prefabbricati di via Stalingrado, il tribunale respinse tale tesi. Per il titolare della «Precasa» una nuova, eventuale condanna sarebbe più grave perché, a causa dei precedenti penali, non potrebbe usufruire della condizionale.

> **Lettera denuncia del prete-operaio di Vispa di Carcare per i veleni dell'Acna di Cengio**
> Il servizio a pagina 17

### Bloccati dopo un inseguimento dai carabinieri

# Concluso in carcere a Cuneo il "raid,, di quattro ladri di auto albenganesi

Elsio Podda, Lorenzo Astorino e Gilberto Ravaglini, arrestati per furto (Tel. Aldo)

*(Dal nostro corrispondente)*
Fossano, 27 dicembre.

*(g. p.)* Quattro giovani, tutti residenti ad Albenga, sono stati arrestati stamane dai carabinieri di Fossano per furto aggravato continuato. Sono ora al carcere giudiziario di Cuneo a disposizione delle autorità. Si chiamano: Gilberto Ravagnani, 19 anni, nato in Olanda, residente nella città ligure in regione Stanchero 10, celibe, metalmeccanico; Silvio Podda, 18 anni, via Fortino 10, celibe, studente; Lorenzo Astorino, 18 anni, via Patrioti 47, celibe, disoccupato e Antonio Messina, 15 anni, via Torlaro 41, celibe, disoccupato.

I quattro, che erano giunti a Fossano nella tarda mattinata di ieri, su una «850» rubata ad Imperia, hanno rubato un'altra «850», poi si sono divisi. Due sono saliti sulla seconda auto rubata, gli altri hanno continuato il «raid» sulla prima. In poche ore hanno «rastrellato» numerose vetture ferme nei parcheggi del centro, rubando autoradio, mangianastri, ruote di scorta ed altri accessori.

Quando però i quattro stavano per portare a termine l'ultimo furto sono stati scoperti dal proprietario dell'auto presa di mira che ha avvertito i carabinieri. Dalla caserma di via Alba sono partite due «gazzelle» che hanno iniziato a perlustrare la zona senza però trovare traccia dei giovani ladri. I militari non si sono dati per vinti ed hanno continuato a tenere sotto controllo le vie del centro fino a stamane quando la «850» targata Imperia è stata avvistata in via Roma. Breve inseguimento e due dei giovani, il Ravagnani e il Podda sono stati fermati. Sull'auto i carabinieri hanno rinvenuto numerosa refurtiva e alcuni arnesi da scasso.

Nella caserma di via Alba i ladri hanno confessato di non essere soli. «*Due nostri amici* — hanno ammesso — *sono alla stazione ferroviaria*». A sirene spiegate le «gazzelle» sono giunte sul piazzale antistante la stazione. E' stata ritrovata l'altra «850». Il Messina e l'Astorino avevano già fatto il biglietto ed erano fermi sotto la pensilina in attesa del diretto per Ventimiglia. Alla vista dei carabinieri hanno cercato di fuggire ma sono stati catturati.

I quattro sono stati trasferiti poco dopo al carcere giudiziario di Cuneo a disposizione dell'autorità inquirente.

### Sarà presentato a Noli

## Libro sulla tragedia del "Transylvania"

*(Nostro servizio particolare)*
Noli, 27 dicembre.

*(r. c.)* E' stato scritto un libro sulla tragedia del «Transylvania». Ne è autore Renzo Aloifi, di Savona. Il volume è pronto per i tipi di Mario Sabatelli. Lo studio, che rievoca la tragedia del trasporto inglese avvenuta agli inizi della prima guerra mondiale davanti a Noli — quando la nave venne silurata da un sommergibile tedesco — colma una lacuna su una vicenda storica che ebbe come attori di primo piano anche numerosi personaggi liguri, cioè i pescatori che accorsero in aiuto dei naufraghi.

Renzo Aloifi ha raccolto documenti e testimonianze. Il suo volume sarà consegnato venerdì 30 (ore 18) al sindaco Zanelli di Savona. Il giorno 4 gennaio (ore 16) a Noli avverrà la presentazione ufficiale del libro a Noli, presso l'ufficio del sindaco Carlo Gambetta. Seguirà una conferenza stampa.



### Sanremo: nuovi guai con la legge per René Morani

# L'inventore di pomate dimagranti a giudizio per oltraggio al sindaco

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 27 dicembre.

*(r. o.)* I guai, per René Morani, 60 anni, l'italo-svizzero inventore della pomata per dimagrire, posta sotto sequestro dalla finanza, non sono terminati. Il pretore lo ha rinviato a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale e diffamazione. Il processo si terrà la mattina del 9 gennaio prossimo.

A mettere nei guai Morani, è stata, questa volta, una delle migliaia di lettere inviate negli ultimi anni a tutte le autorità locali e della provincia. Una lettera di carta velina (lo scorso anno ha festeggiato il quintale) di color giallo indirizzata al sindaco di allora, il liberale Giuseppe Rovere, e per conoscenza al capo del corpo dei vigili urbani Francesco Bagnoli ed al pretore. Nella missiva il Morani accusava il sindaco ed il corpo dei vigili urbani di immobilismo cioè di non far nulla per impedire la prosecuzione dello scempio edilizio a Sanremo. Il pretore dott. Michele Pesce ha ravvisato nelle frasi usate nell'occasione dal Morani gli estremi per l'oltraggio e la diffamazione ai due pubblici ufficiali, ed è intervenuto d'ufficio.

René Morani si è trasferito negli Anni Sessanta a Sanremo. Con la sorella ha acquistato un appartamento nel complesso «Le esperidi» di via padre Semeria. Un acquisto infelice a giudicare dalle «ostilità epistolari». Man mano che scriveva lettere alle autorità è passato dal suo caso personale al problema dell'edilizia in generale, coinvolgendo nelle sue accuse le autorità, trasmettendo le lettere, per conoscenza, anche ad alcuni magistrati.

Da quando è a Sanremo Morani ha svolto anche attività di massaggiatore e commerciante di una pomata per dimagrire, in entrambi i casi senza avere le prescritte autorizzazioni.

Jean-René Morani

### Scandalo a San Bartolomeo Mare

# "Avviso,, a vicesindaco per un attico irregolare

*(Dal nostro corrispondente)*
Imperia, 27 dicembre.

*(b. v.)* Il vicesindaco di San Bartolomeo Mare, Giuseppe Mafezzoli (pli), Via Aurelia 196, commerciante, ha ricevuto un avviso di reato dal pretore di Imperia. Mafezzoli è stato convocato dal magistrato per il 4 gennaio: deve fornire chiarimenti in merito alla costruzione di un piano attico sopra un palazzo di sua proprietà, in via Matteotti. Per tale costruzione non risulterebbe che il Comune abbia emesso regolare licenza edilizia.

Alla base di questa vicenda c'è un esposto presentato al pretore da Pina Perrone, abitante in frazione Chiappa di San Bartolomeo. Tempo addietro la Perrone era stata costretta dal Comune a demolire un garage aperto che aveva costruito senza licenza a ridosso di un edificio preesistente. La donna ha allora indagato ed ha individuato l'attico ora in contestazione. Ha inviato un esposto al pretore perché accerti l'eventuale esistenza di un reato a carico del vicesindaco.

Giuseppe Malezzoli

### Un momento difficile per Sanremo

# Vuoti gli hotels la crisi è "nera,,

**In questi giorni di festa occupato soltanto il 25 per cento dei posti disponibili - Parla il titolare di un grande albergo - "Mancano però iniziative" dice Lardera il presidente della categoria**

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 dicembre.

Per le vacanze natalizie gli alberghi di Sanremo sono rimasti semivuoti. In certi casi è stato occupato soltanto il 25 per cento dei posti disponibili. Per alcuni il fatto, assolutamente eccezionale, preannuncia una crisi irreversibile. «Per noi — dice Maurizio Aldoino direttore del Royal, il solo albergo di lusso di Sanremo — è normale che la nostra clientela cominci ad affluire il 28-29 dicembre. E' anormale invece che quest'anno sia scomparsa del tutto la clientela di passaggio, che veniva da noi per il weekend».

Maurizio Aldoino

Quali sono le ragioni di una crisi che si preannuncia tanto violenta da compromettere addirittura la sopravvivenza di certi grandi alberghi? Per la prima volta il Grand Hotel des Anglais, di proprietà dei fratelli Golante, uno dei quali è il suocero di Sandro Mazzola, a Natale non ha aperto i battenti. Perché? Abbiamo chiesto a Roberto Lardera presidente dell'Associazione albergatori della provincia. «Non lo so — ha risposto — posso solo osservare che quando un albergo produce un reddito anche insignificante non sospende la propria attività». Il Des Anglais è andato ad aggiungersi al Vittoria e Roma ed al Savoia, chiusi da anni.

«A proposito del Savoia — dice ancora Lardera — temo che non riaprirà più, a meno che non trovi un singolare quanto incauto acquirente come il barone De Morpurgo, un italo svizzero che si è innamorato di Sanremo al punto di spendere tre miliardi per rimmodernare l'Hotel Londra, che era già stato chiuso perché improduttivo».

«Quali le ragioni della crisi», dicevamo. Per gli esperti del settore la crisi, che è crisi turistica generale, è provocata da tre circostanze sfavorevoli: 1) i prezzi troppo alti per chiunque voglia soggiornare per molto tempo in albergo, con conseguente insorgere del fenomeno della seconda casa; 2) lo scadimento della casa da gioco che non calamita più clientela d'élite; 3) la mancanza di un Palazzo dei congressi capace di interessare una clientela diversa, di vaste proporzioni.

«Nel primo caso, non possiamo farci nulla — dice il direttore del Royal — i nostri prezzi non si possono abbassare: la sola spesa per il personale incide negli alberghi per il 65 per cento degli incassi lordi. Però se a Sanremo fosse possibile organizzare dei gala, dei raduni, delle grandi manifestazioni potremmo ospitare un maggior numero di clienti per periodi più brevi, come sta accadendo nelle grandi città».

Il salone d'inverno del Casino, il solo capace di ospitare un migliaio di persone alla volta, è chiuso da circa due anni e non si sa quando potrà essere riaperto al pubblico.

Roberto Lardera, promotore della costruzione del Palazzo dei congressi a villa Ormond a Sanremo, ricorda l'apporto dei congressi nell'economia turistica di Firenze. «Firenze, negli ultimi dieci anni ha ospitato 566 congressi internazionali con oltre 304 mila partecipanti, 680 congressi nazionali con oltre 421 mila partecipanti e 2518 congressi locali regionali con oltre 883 mila partecipanti. In totale 3545 riunioni con oltre un milione 660 mila partecipanti per un giro d'affari di miliardi».

«Ostacolare un Palazzo dei congressi a Sanremo — conclude Lardera — è pura follia».

**Renato Olivieri**

**SPOTORNO** — L'altra sera il concerto jazz di Gianni Basso e del suo complesso ha ottenuto un notevole successo. Stasera all'Alga blu (ore 21) saranno proiettati due documentari di Piero Vado dedicati alle ceramiche di Albisola ed all'arte del vetro in Val Bormida.

**CHIAVARI** — E' stato emanato dalla civica amministrazione un bando di concorso per «vigilesse urbane». In un primo tempo il bando era solo per concorrenti di sesso maschile, poi un'interpellanza del consigliere Giorgio Viarengo, ha fatto mutare le cose.

**SAVONA** — Il comitato di fabbrica della 3M Italia di Ferrania ha segnalato all'assessore [illegible] l'attuale situazione delle trattative con la direzione della azienda circa i problemi di fondo dello stabilimento: livelli occupazionali, ambiente di lavoro.

## Finale: con polemica presto le elezioni per le circoscrizioni

(Nostro servizio particolare)
Finale, 27 dicembre.

(r. c.) Da dieci giorni è entrato in vigore, a Finale, il regolamento per la istituzione delle circoscrizioni comunali che sostituiranno i «vecchi» (ma non troppo) comitati di quartiere. I finalesi andranno alle urne il 29 gennaio dell'anno prossimo. Si voterà a Finalmarina, Finalpia, Finalborgo e a Varigotti. Diamo un'occhiata al regolamento.

L'articolo 6 stabilisce che i consiglieri dei nuovi organismi siano nominati direttamente dal consiglio comunale. Verranno scelti tra una rosa di 24 candidati presentati dai comitati di quartiere nelle forme ritenute più opportune dopo consultazioni con i partiti politici, le forze sociali, culturali e di categoria e con le popolazioni dei vari rioni.

Lo schema dell'articolo ricalca l'accordo (qualcuno l'ha definito «di sottobanco») raggiunto tra le giunte socialcomunista ed i quattro comitati di quartiere. Soltanto tre però (Finalpia, Finalborgo e Varigotti) collaboreranno con l'amministrazione comunale e gestiranno le elezioni, perché quello di Finalmarina non ha aderito alla legge e non ha approvato nemmeno il regolamento.

Ci sono già state delle polemiche. I consiglieri di sinistra dopo la decisione dell'ufficio di presidenza hanno dato le dimissioni (in segno di protesta) ed anche qualche indipendente ha rassegnato il mandato. Da più di un anno il comitato di Finalmarina è paralizzato.

Dice il presidente Giovanni Ferraris: «Certi partiti avrebbero preferito nominare direttamente i futuri membri dei consigli di circoscrizione. Grazie alla nostra posizione che è stata subito critica ed intransigente siamo arrivati a quell'accordo che non elimina comunque i difetti della legge e del regolamento. Rimane sempre l'handicap che sarà il consiglio comunale ad eleggere i consiglieri ed i partiti potranno in qualche modo controllare la loro attività. In pratica è una libertà condizionata. Noi non temiamo l'esclusione dei partiti politici ma soltanto che venga lasciata una maggiore sponsorizzazione per poter allineare anche quelle persone che non fanno vita di partito. Questa legge è scaturita anche dalla recente assemblea popolare che abbiamo indetto per discutere il regolamento».

Conclude Ferraris: «E' chiaro che non riconoscendo la legge che i comuni avevano la facoltà di non applicare, il comitato non può gestire le elezioni. Noi ci ritiriamo: i partiti possono farsi avanti».



# L'anno "zero,, per l'handball

**La squadra matuziana della B di pallamano è in crisi - Il presidente Corrado Firpi promette una ripresa nel girone di ritorno**

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 dicembre.

L'Handball Sanremo è ad un bivio: affondare o risorgere. Al termine del girone d'andata del campionato di serie B di pallamano, infatti, la squadra sanremese è al penultimo posto in classifica, staccata di tre punti dalle due terzultime, quindi in piena zona retrocessione. Per la squadra capofila della pallamano maschile in Liguria, da tre anni saldamente ancorata alla serie cadetta, sembra di essere tornati al l'anno zero con lo spettro del capitombolo in serie C alle porte.

Solo il presidente del sodalizio, Corrado Firpi, è ottimista: «La salvezza è certa — dice — sono così sicuro perché conosco la forza della mia squadra e perché so che il girone d'andata il abbiamo buttato via. Dal 5 febbraio, quando riprenderà il campionato, sono certo che vedremo un altro Handball Sanremo tanto più che giocheremo sette delle undici partite in casa a differenza di quanto è accaduto nel la prima parte del torneo».

Il ruolino di marcia, della formazione matuziana, finora, è stato disastroso: nove sconfitte, una sola vittoria (in casa contro il Vicenza il 8 ottobre scorso: da allora l'Handball non vince) ed un pareggio, a Roma, contro l'H. C. Eur. «Una grossa imprese — dicono i sanremesi — perdevamo di tre punti nel primo tempo, siamo rimasti numericamente inferiori per l'espulsione di Antelmi, eravamo privi di capitan Fici, eppure siamo riusciti a pareggiare 29-29. Bene che la squadra è in ripresa».

Sul rilancio dell'Handball Sanremo contano tutti quelli che avevano cominciato ad appassionarsi alle vicende della pallamano. La scelta alla serie B della squadra matuziana ha creato una certa attenzione per questo sport in provincia di Imperia che fino a qualche anno fa contava solo sulla compagine imperiese del San Camillo. Ora, oltre all'Handball Sanremo in serie B, ci sono l'Abc Bordighera e lo stesso San Camillo in serie C, mentre a Sanremo un gruppo di «dissidenti» dell'Handball Club ha fondato il «Pallamano Sanremo» che è stato iscritto alla serie D. In campo femminile si è andati ancora più in alto: le ragazze dell'Abc Bordighera giocano in serie A ed una loro giocatrice, la Germano, è già stata convocata in maglia azzurra.

Il tracollo dell'Handball Sanremo nel girone d'andata ha forse le sue radici in estate quando i dirigenti, alle prese con la cronica mancanza di fondi (ahimè, l'Ente non manca contributo dice Firpi) decisero una politica di austerity: molti giovani e nessun giocatore francese, dopo l'ultima, infelice esperienza del costoso Erich Motti della scorsa stagione. Si iniziò, quindi, per la prima volta, senza propositi di promozione alla massima serie e la squadra incappò in una serie di disavventure. Primo uno dei pochi nuovi arrivati Castiglia, ufficiale dell'esercito, si infortunò gravemente ad una mano e dovette sospendere l'attività; poi il fuoriclasse Fici, il portiere Scaltriti e l'attaccante Lercari hanno potuto giocare solo a singhiozzo per i loro impegni militari.

L'allenatore Mario Cavalcante ha sempre avuto gli uomini contati: a Prato, venato a mancare all'ultimo momento anche il portiere di riserva Fadini, aveva dovuto schierare in porta Luise, che non aveva mai giocato in quel ruolo. Si spiegano così le nove sconfitte subite. Non tutto, però, è stato negativo: in mancanza di Fici, sia Antelmi che Lercari si sono dimostrati ottimi marcatori. Lercari, un «ex» del San Camillo, domenica a Roma ha segnato la bellezza di sedici reti.

Ora la sospensione invernale del torneo sembra giungere a proposito. L'Handball Sanremo potrà medicarsi le ferite e dal 5 febbraio potrà ricominciare la scorsa per so la permanenza in serie B.

**Bruno Monticone**

**MONTECARLO** — Radio Montecarlo manderà in onda una serie di speciale per il 46° Rally. Da mercoledì 18 a venerdì 27 gennaio, l'emittente informerà i suoi ascoltatori su curiosità, avvenimenti, classifiche. L'ultima notte del Rally verrà trasmessa in diretta dalle ore 24 alle ore 6.

### L'Imperia affronta sabato una trasferta difficilissima

# Baveni punta su Manitto-Sacco per fare "en plein,, con l'Entella

**Il tecnico ammonisce: "L'avversario è pericoloso" - La squadra nerazzurra sottoposta a dura preparazione in vista del match - "Non vorrei — dice l'allenatore — che la vacanza di Natale avesse distratto un po' i nostri atleti" - Vittoria della "Berretti"**

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 dicembre.

Tre partite esterne (Entella, Ivrea e Busca) ed una sola interna (contro il blasonato Derthona) attendono l'Imperia alla ripresa del campionato: un compito piuttosto difficile che potrebbe mettere in pericolo il secondo posto in classifica conquistato dalla squadra nelle ultime domeniche.

L'allenatore Baveni cerca di dissimulare il suo stato d'animo: «Naturalmente teniamo a questo secondo posto, e magari anche al primo se il Savona si decide a mollare un poco, tuttavia la nostra meta essenziale, che non vogliamo assolutamente mancare, è la promozione in serie C. Per questo considero ogni partita a sé stante, da affrontare senza troppo pensare al futuro».

Il futuro pone sul cammino dell'Imperia sabato prossimo l'Entella, una squadra che ha ceduto ai nerazzurri, oltre ai giocatori Chiarotto e Comini, anche lo stesso Baveni. «L'Entella è una squadra di tutto rispetto — afferma il tecnico — che vale assai più del posto che occupa in classifica, tanto che, nell'ultima domenica, ha strappato un pareggio contro i "big" dell'Albese. E' ovvio, comunque, che anche a Chiavari cercheremo di strappare un risultato utile».

Nell'ambito provinciale Imperia e Sanremese rivali da sempre, ambiscono ad una posizione di guida. Nelle ultime domeniche i sanremesi, già staccati di quattro punti, si sono portati proprio a ridosso dei nerazzurri: la cosa preoccupa Baveni?

«Non sono solito guardare le altre squadre — dice l'allenatore — questa rimonta della Sanremese non mi stupisce. Si tratta di una squadra molto forte che il recente innesto di Gazzano ha ulteriormente potenziato. Io spero unicamente che l'Imperia mantenga la forma e la coesione delle ultime partite ed in questo caso non temiamo nessuno. Sotto questo punto di vista avrei preferito che non ci fosse stato l'intervallo di Natale. I giocatori possono essere stati distratti».

Per recuperare le eventuali «battute a vuoto», maturate nel periodo natalizio Baveni ha intensificato gli allenamenti: i giocatori hanno ripreso oggi la preparazione che sarà proseguita mercoledì ed ancora venerdì pomeriggio: «Se la squadra giocherà come contro l'Arona — ha osservato Baveni — dovremmo superare anche l'ostacolo dell'Entella, non senza dimenticare che questa squadra ha una delle migliori difese del girone, con sole 14 reti incassate. Mi auguro che anche a Chiavari i cannonieri Manitto e Sacco trovino la maniera di segnare mentre la difesa dovrebbe reggere bene. Purtroppo per tale incontro, dovremo fare senza di Regalino, particolarmente utile nelle partite esterne, che è a letto con la febbre forte per cui il suo recupero appare quasi impossibile. Speriamo che a questo primo guaio non se ne aggiungano altri».

«Tonino» Sacco — Gol da Manitto

Nel «Trofeo Berretti» i rincalzi nerazzurri hanno battuto sabato il Cuneo con un superpunteggio: 7-1. I ragazzi allenati da De Maurizi si sono così portati a dieci punti ed hanno concluso il girone di andata al sesto posto in classifica generale con buona probabilità di un miglioramento per il girone di ritorno. Ha osservato De Maurizi: «I ragazzi hanno trovato la forma migliore soltanto nelle ultime partite. Speriamo che non la perdano ora, dato che dovremo stare fermi per circa un mese».

**Bruno Viano**

I vincitori dei tornei

### Le gare natalizie di bocce a Bordighera

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 27 dicembre.

(b. m.) Si sono svolte al circolo boccistico «Biancheri Muller» di Bordighera le tradizionali gare natalizie cui hanno preso parte oltre cento giocatori. Il dominatore è stato Nicola Rosa, vincitore sia nella gara individuale che in quella a squadre.

Ecco i risultati: Gara sociale individuale cat. A: 1. Nicola Rosa; 2. Elio Erbetta; 3. Giulio Pizzio; 4. Mauro Bernacchia. Gara sociale individuale cat. B: 1. Edoardo Taborelli; 2. Giuseppe Di Martino; 3. Luciano Balbis; 4. Doro Calaieri.

Finalissima: Nicola Rosa batte Edoardo Taborelli 13-6. Gara «Cestino di Natale» a terne: 1 ex aequo: Rosa-Guizzardi-Bonlone e Deluca-Balestra-Pantani; 2 ex aequo: Schipilliti-Arbinolo-Portigliatti e Mantè-Durante-Borzese.

### Ieri i biancazzurri si sono allenati a Taggia, oggi a Pietra

# Sanremese: Fontana impone il forcing aspettando sabato i corsari del Sestri

**C'è "vecchia ruggine" fra le due squadre - I matuziani (lo stesso trainer) sono in buona parte degli "ex" levantini - "Attenzione — dice Beppe Galassi — l'avversario è difficile"**

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 dicembre.

Elvio Fontana e la sua Sanremese, prima dell'arrivo di babbo natale, hanno vinto, una dopo l'altra, quattro partite. Adesso arriva capodanno e una quinta partita che Fontana ed i suoi vorrebbero vincere: quella contro i «corsari» del Sestri Levante, la squadra «ex» per antonomasia per la Sanremese.

Fontana, Cucco, Cichero, Adriano, lo stesso Vella che non è mai stato utilizzato in biancazzurro, sono «ex» tracchiesini del Sestri. Proprio per questo la partita ha un sapore diverso. Di mezzo, trattandosi di «ex», c'è sempre un po' di ruggine. Era emersa perfino nel clima sonnolento degli incontri pre-campionato, negli «spogliatoi», dopo un amichevole fra Sanremese e Sestri, il clima non era stato proprio idilliaco. In campionato la rivalità sarà ancor più accesa ed i fuochi di artificio per salutare l'anno nuovo potrebbero arrivare proprio da questo derby fra cugini «lontani».

Sergio Curletto, che ha sostituito Elvio Fontana alla guida del Sestri, qualche frecciatina l'ha già lanciata. «Non mi sento di piangere sul latte versato — ha detto nel commentare la classifica, non certo entusiasmante della sua squadra —, ma una volta, nel nostro girone ci sono società che rappresentano grossi centri ed in estate fanno spesso decine di milioni per allestire squadre in grado di fare il grande salto». Il riferimento alla Sanremese, che nasta la leggenda del girone vuole «milionaria», è fin troppo evidente. Insomma, per l'incontro di sabato, si stanno affilando le armi.

Cocco è uno degli «ex»

Cichero in campo?

I biancoazzurri, in vista dell'arrivo dei «cari corsari», hanno ripreso oggi la preparazione a Taggia. Passate in famiglia le feste natalizie sono tornati a sudare. Domani giocheranno in amichevole a Pietra Ligure (ore 15) contro la squadra locale. «Un utile allenamento in vista dell'incontro con il Sestri, una partita maledettamente difficile», dice il general-manager sanremese Beppe Galassi.

Per Sanremese-Sestri ci sarà anche una novità: il derby inizierà alle 14.30, anziché alle 15, orario che da anni le squadre del Ponente osservano per le loro partite. «Lo abbiamo chiesto di comune accordo col Sestri — dicono alla segreteria biancoazzurra —; è capodanno ed in tal modo daremo a tutti, giocatori e tifosi, più tempo per tornare a casa a festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo».

Dopo uno «stratto» di quasi quindici giorni sabato, quindi, la Sanremese tornerà allo stadio comunale requisito in queste settimane dal torneo internazionale di calcio giovanile della Carlin's Boys. I dirigenti della Sanremese hanno masticato amaro in questi giorni per il «superlavoro» cui è stato sottoposto il terreno di gioco. Arriverà, forse, un esperto scelto dalla Sanremese per verificare le condizioni del campo. Se non fossero troppo buone, fra le due società cittadine, si profila l'ennesima polemica.

Alla vigilia del torneo l'assemblea dei soci della Sanremese aveva votato un ordine del giorno nel quale chiedeva lo spostamento di alcune partite su altri campi. Non se n'era fatto nulla. Era stata la prima scintilla polemica: ora potrebbero scoppiarne altre.

**b. m.**

**PRETURA DI CAIRO MONTENOTTE**

In data 29 aprile 1975 ha pronunciato la seguente confermata dal Tribunale di Savona il 17-5-1976.
Con ordinanza in data 18-10-1977 la Corte suprema di Cassazione inammissibile il ricorso.

Sentenza contro
Pescampagna Anselmo di Luigi e di Bernascone Cecilia nato ad Albenga il 6-8-1938, residente Albenga via Della Madonna n. 11/13.

IMPUTATO

A) del delitto P. e P. dagli art. 20-48-58-61-62 R.L.D. 15-10-25 n. 2033 per aver venduto come olio di oliva kg. 28 di miscela olio di semi con olio di oliva.

B) del delitto P. e P. dagli art. 7 e 11 L. 27-1-1968 n. 25 per aver messo in commercio la miscela di olio di cui sopra in lattone metallico chiuso ma non sigillato e senza alcuna indicazione.

C) del delitto P. e P. dall'art. 515 PP. C.P. perché, quale commerciante di olio commestibile, consegnava a Pellerino Giovanni, titolare del ristorante Rosa Fiorita di Carcare, olio misto di oliva e di semi, diverso da quello dichiarato e pattuito (olio di oliva). Reati consumati in Carcare il 18-8-1972.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 868.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Condizionale. Ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «Il Secolo XIX» di Genova e «La Stampa» di Torino e affissione della stessa in copia all'albo della Camera di Commercio della provincia di Savona e del Comune di Albenga.

Per estratto conforme all'originale,

Cairo M., li 19-12-1977

IL CANCELLIERE
Dr. E. Simoncini

### Marito che non vuole separarsi

## Geloso picchia moglie arrestato a Millesimo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 27 dicembre.

(r. b.) Un marito geloso, Calogero Calà, di 33 anni, abitante a Millesimo, è stato arrestato dai carabinieri perché ha picchiato la moglie, dalla quale vive separato. Le accuse sono: lesioni, maltrattamenti in famiglia, ubriachezza e minacce.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri il Calà, ancora geloso della moglie nonostante viva ormai per conto proprio (sono in corso le pratiche per la separazione legale), è andato a casa della donna, Aurora Canale, di 22 anni, e, dopo una violenta discussione, l'ha picchiata causandole ferite che i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Millesimo hanno giudicato guaribili in quindici giorni. Calogero Calà è stato rintracciato poco dopo dai carabinieri, mentre si aggirava ancora nei pressi di casa della moglie (la coppia ha due figli, Giovanna e Ivano, rispettivamente di 3 e 4 anni).

Nonostante le proteste, l'uomo è stato fermato, interrogato in caserma e quindi dichiarato in arresto. Aurora Canale, dopo le cure più urgenti dei medici, ha potuto tornare alla sua abitazione. Calogero Calà è stato trasferito al carcere Sant'Agostino di Savona, dove domani dovrebbe essere interrogato dal magistrato.

Stamane a Savona

### Pugno a carabiniere due a giudizio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 dicembre.

(b. s.) Due fioristi, Carmelo Nicolosi, 35 anni, abitante a Pioltello (Milano), e Giovanna Ferri, 39 anni, di Segrate (Milano) saranno processati domani, in tribunale a Savona, per oltraggio e lesioni al carabiniere Giuseppe Luzzu, 49 anni.

## Spettacoli e taccuino

**GENOVA**
ALCIONE: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Rosso sangue per il campione.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Il Bel Geste e la legione straniera.
SMERALDO: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Mr. Arthur il generale pistola.

**MOSTRE D'ARTE**

**CHIAVARI**
ASTOR: Avventure di Barnapapà.
CANTERO: Il prefetto di ferro.
NUOVO: Abissi.
ODEON: Sinbad e l'occhio della tigre.
**SESTRI LEVANTE**
ARISTON: Sherlock Holmes: soluzione 7 per cento.
**RAPALLO**
GRIFONE: Audrey Rose.
ITALIA: Quella pazza famiglia Fikus.
AUGUSTUS: Fratello sole, sorella luna.
**S. MARGHERITA L.**
CENTRALE: Quella sporca dozzina.
MIGNON: L'avventura del Poseydon.
**CAMOGLI**
ODEON: I magnifici sette.
**RECCO**
ANNA: Questa terra è la mia terra.

**SAVONA**
ASTOR: Il gatto.
DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Lotta in società.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Le avventure di Bianca e Bernie.
LUX: Stanlio e Ollio.
FILMSTUDIO: Sansone e Dalila.
**ALASSIO**
COLOMBO: Guerre stellari.
RITZ: I nuovi mostri.
**ALBENGA**
ASTOR: Ecco noi per esempio... cronache di una recluta di campagna.
AMBRA: Guerre stellari.
CRISTALLO: Pane, burro e marmellata.
**ALBISSOLA CAPO**
DORIA: Keoma.
**ALBISSOLA MARE**
MARCONI: La polizia incrimina, la legge assolve.
**ALTARE**
VALLECHIARA: Gulliver nel paese di Lilliput.
**CAIRO MONTENOTTE**
SOCIALE: Napoli si ribella.
CRISTALLO: Napoli spara.
**CALIZZANO**
SCORPIONE: Una magnum special per Tony Saitta.
**CERIALE**
ODEON: Tarzan in India.

**FINALE LIGURE**
VITTORIA: Abissi.
ONDINA: Gesù di Nazareth, parte I.
IDEAL: In tre sul piumerotolo.
**LOANO**
PERLA: Romanzo di un giovane povero.
LOANESE: Guerre stellari.
**MILLESIMO**
ITALIA: Il gatto.
LUX: I mercenari di Macao.
**NOLI**
CONCHIGLIA: Er più.
**PIETRA LIGURE**
COMUNALE: Al di là del bene e del male.
**SPOTORNO**
MIGNON: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
**VADO LIGURE**
AMBRA: Un uomo da battere.
**ARMA DI TAGGIA**
CAPITOL: Er più.
CERRI: Via col vento.
**BORDIGHERA**
ZENI: New York New York.
OLIMPIA: Paperino e co. in vacanza.
**DIANO MARINA**
DIANESE: L'inafferrabile Primula Rossa.
**RIVA LIGURE**
CORALLO: Le soldatesse alla visita militare.
**SANREMO**
ARISTON TEATRO: L'orca assassina.
CENTRALE: McArthur il generale ribelle.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: Le avventure di Bianca e Bernie.
SUPERCINEMA: Sbirciando alla finestra.
LUX: La supplente.
ASTRA: Il bel paese.
MIGNON: Champagne per due dopo il funerale.
RITZ: I nuovi mostri.

**Telegenova**
Ore 10: Videomusica; 12,45: Videogiornale; 16: Film: «Tragedia di un [illegible]»; 17,50: Incontri musicali; 18: [illegible]; 20: Videosera; 21,15: Film.

**Savona Tv**
Ore 16: Film: «Morire a 20 anni»; 18: Arte in musica; 20: Vita e presenza, rubrica cinematografica; 20,30: Notiziario; 20,45: Film: «Il clan dei marsigliesi»; 22: Film: «I buoni sentimenti».

**Telesanremo**
Ore 16: Film: «Il grande cielo»; 19,30: La nostra cucina; 20: Pubblicità di Telesanremo; 20,15: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 20,45: Club amici dell'arredamento; 21,05: Telefilm; 21,45: Ingresso libero; 22,45: Telegiornale; 23,30: Buonanotte.

**Calcio e poesia**

### Enzo Restuccia giocatore della Nolese

## Schiaffeggiò l'arbitro è squalificato a vita

La Lega ha fissato altri recuperi del campionato di Prima categoria. Sabato sono in programma, tempo permettendo tre partite: Garessio-Andora, Carcarese-Altarese e Cairese-Cengio. Inizieranno tutte alle 14,30. Non è stata ancora fissata invece la data per Millesimo-Carcarese e Altarese-Taggese.

Provvedimenti disciplinari. In Promozione la Ventimigliese è stata multata di 150 mila lire per lancio di sputi e di sassi verso l'arbitro; mentre per gli incidenti accaduti durante la partita Pietra Ligure-Intemelia il giudice sportivo ha rinviato ogni decisione.

Confermata la squalifica a vita per il giocatore della Nolese, Enzo Restuccia, che il 6 novembre scorso durante l'incontro con l'Altarese aveva colpito l'arbitro con uno schiaffo.

**r. c.**

### Squadra finalese al torneo Frontignan

Finale Ligure, 27 dicembre.

(r. c.) Una squadra «mista» finalese composta da giocatori del Finale e della Finalborghese parteciperà dal 12 al 15 maggio al secondo torneo internazionale di calcio di Frontignan, una cittadina francese vicino a Montpellier.

La formazione sarà composta da ragazzi di età compresa tra i 10 e i 12 anni. Con un telegramma il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino ha aderito all'invito della società francese. A Frontignan in rappresentanza dell'Italia ci sarà anche la Carlin's Boys.

**IMPERIA** — La Bocciofila, che terrà la assemblea generale dei soci il prossimo 7 gennaio, ha visto premiare i propri meriti sportivi ed organizzativi. La federazione italiana bocce le ha infatti affidato l'incarico di organizzare una prova del «Trofeo Martini»



**LAUREA**

Il 13 dicembre 1977 Maria Teresa Castellana si è laureata in lettere con 110 e lode presso l'Università di Genova. Relatore il Prof. Francesco Surdich.
Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni dai soci Sodalizio Siculo Savonese L. Pirandello.